

Disabili: barriere via e autonomia con un doppio Piano da 1,9 milioni

Altri 300mila euro in aggiunta a 150mila per rimuovere ostacoli da spazi pubblici in centro. Oltre 1,4 milioni per 24 alloggi domotici, lavoro e software per piani di vita personalizzati

CESENA

GIANPAOLO CASTAGNOLI

L'impegno per creare una città più accessibile per tutti è pronto a entrare nella fase operativa, con un progetto bis da 300.000 euro per l'abbattimento di barriere architettoniche in spazi pubblici in centro. Approvato ieri dall'amministrazione comunale, va ad aggiungersi a un primo stralcio da 150.000 euro, con inizio lavori in programma una volta terminate le festività natalizie, in modo da non creare disagi in un periodo di alto afflusso di persone. Parallelamente, ci si sta mettendo al lavoro per attuare due importanti progetti, da 715.000 euro ciascuno, che sono stati ammessi ai finanziamenti Pnrr e mirano a sviluppare l'autonomia delle persone con disabilità. A partire dalla realizzazione di 24 alloggi con sistemi domotici, che consentono di muoversi bene negli ambienti domestici a dispetto dei deficit con cui si è chiamati a fare i conti.

Commercio senza barriere

Gli assessori Carlo Verona, Carmelina Labruzzo e Luca Ferrini hanno fatto il punto ieri, in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche Angelo Spanò (Confesercenti), Lisa Brigladori (Confcommercio) ed Eugenio Battistini (Confartigianato). Le tre associazioni di categoria e Cna sono state infatti coinvolte per estendere il grande sforzo deciso per cercare di assicurare a chiunque una piena fruibilità dei luoghi pubblici. L'obiettivo è garantire l'accessibilità anche nelle attività commerciali e negli esercizi pubblici. Con la stessa sensibilità e lungimiranza che mostrò Ilario Fioravanti negli anni Sessanta, quando - ha ricordato l'assessore Verona - dotò di uno "scivolo"

per persone in carrozzina il negozio Candoli Confezioni in via Zeffirino Re, rendendolo il primo con un'entrata a misura di disabile, quando ancora non esistevano norme in materia. Per ora sono state concordate "Linee guida per il commercio accessibile", indicando una serie di caratteristiche che queste attività provate devono avere per accogliere senza ostacoli anche chi ha varie forme di handicap. Nella prima parte dell'anno nuovo, quello che al momento è un vademecum di raccomandazioni sintetizzate in un opuscolo entrerà a far parte del nuovo Regolamento edilizio. E a quel punto - ha avvertito l'assessore Ferrini - saranno anche previste sanzioni per chi non ottempera, ma c'è fin d'ora l'impegno a prevedere sostegni economici per alleggerire gli oneri da sostenere per realizzare gli adeguamenti che occorrerà fare in occasione di ristrutturazioni o di cambi d'uso dei locali. Spanò ha per esempio suggerito al Comune di acquistare un certo numero di pedane da installare sugli usci dei negozi. Un'azione - ha ricordato Verona - che è già stata sperimentata acquistandone una decina e dandole in comodato d'uso e che potrà essere ripetuta.

Tanti in carico ai servizi

Dal canto suo, l'assessore Labruzzo, che tra le tante cose si sta occupando dell'accredito dei 7 Centri socio-occupazionali attivi sul territorio, ha riepilogato in numeri la vasta rete di servizi esistenti per i disabili. Sono ben 473 quelli dei quali il Comune si fa carico i vari modi, 140 dei quali sono minori. C'è poi da affrontare la sfida di 300 bambini e bambine e ragazzi e ragazze con disturbi certificati che richiedono un accompagnamento a scuola e che - ha evidenziato Labruzzo - sono in continua crescita.

Progetti Pnrr per disabili

In questo mondo complesso si inquadrano due progetti dell'Unione Valle Savio che hanno ottenuto un finanziamento totale di quasi 1 milione e mezzo. L'assessore ha spiegato che «prevedono progetti di vita individualizzati, coinvolgendo tutti quelli che ruotano attorno a loro e ascoltando desideri e rilevando competenze di ciascuno. Presto uscirà un bando per procurarsi un software per gestire ognuno di questi progetti di vita in modo dinamico». Poi, sempre nell'ottica di favorire l'autonomia di chi ha disabilità, in vista di un "dopo di noi" da preparare per tempo, si punta sulla domotica



Da sinistra, Angelo Spanò, Eugenio Battistini, l'assessore Carmelina Labruzzo e Lisa Brigladori

per soddisfare specifiche esigenze abitative. Con sistemi "leggeri" di questo tipo è già stato attrezzato un alloggio a Mercato Saraceno. In tutto ne sono previsti 24. Quattro - ha annunciato Labruzzo - saranno ricavati in via Parini, alla Fiorita. Sorgerà poi una residenza in via Montecatini, alle Vigne. Si è investito inoltre su assunzioni di educatori e psicologi per formare un'apposita équipe che segua questi articolati progetti, che includono anche l'aspetto del lavoro, altro tema chiave perché «il lavoro è dignità», puntando per esempio sullo sviluppo di competenze digitali, quanto mai utili anche nell'ottica di eventuali smart-working.

FORAVANTI PIONIERE NEGLI ANNI SESSANTA

Progettò il primo negozio con scivolo messo all'ingresso per le carrozzine: Candoli Confezioni in via Zeffirino Re

TANTE PERSONE SEGUITE DAI SERVIZI

Sono 473 gli utenti alle prese con deficit in carico ai servizi. Accreditamento in corso per 7 centri socio-occupazionali